



Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

Data

Protocollo / A1703B

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10,30 - 3/2023A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOSANITARIA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA E I
RELATIVI ORDINI PROVINCIALI PIEMONTESI

AL COLLEGIO REGIONALE DEI PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI
LAUREATI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AL SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI
AGROAMBIENTALI E PER L'AGRICOLTURA
BIOLOGICA

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E
CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA

Oggetto: **Indicazioni relative alla lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata e contro lo *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata (FD) della vite per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R. e per tutte le aziende viticole.**

Dai controlli effettuati sul territorio **risulta non sufficiente l'eliminazione della vegetazione con sintomi e delle piante sintomatiche**. Risulta fondamentale questa pratica di controllo della malattia.

Nel corso delle azioni di vigilanza per le situazioni di inadempienza nei vigneti coltivati si sta provvedendo con i blocchi delle unità vitate in cui non sono eliminate la vegetazione sintomatica e le piante con sintomi e il blocco dei fascicoli aziendali nei casi più gravi.

Dalla lettura delle trappole cromotattiche effettuate nell'ultima settimana è stata rilevata una presenza di adulti di *S. titanus* più bassa rispetto allo scorso anno nello stesso periodo.

In ogni caso le valutazioni potranno essere effettuate solo a stagione conclusa.

Ci sono però vigneti in cui le catture elevate e pertanto, come per gli anni scorsi, si ritiene necessario dare l'indicazione di intervenire con un terzo trattamento **nelle situazioni in cui ci siano catture importanti o vi sia una elevata incidenza di flavescenza dorata**.

Occorre riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) eliminare i tralci con sintomi e/o estirpare le piante malate: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Occorre utilizzare:

Deltametrina, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Tau-Fluvalinate

oppure **Acetamiprid o Flupyradifurone**

tenendo in considerazione le tempistiche di carenza e di vendemmia.

Occorre sempre rispettare le seguenti indicazioni:

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, **al fine di preservare le api e gli insetti pronubi**;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- bagnare bene tutta la vegetazione da entrambi i lati del filare, tutti i filari, compresi polloni e ricacci lungo il fusto;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc;

Devono essere evitati i trattamenti in presenza di melata da metcalfa nei mesi di luglio e agosto.

Nel caso di presenza di melata, per evitare apicidi, è utile intervenire in precedenza con un trattamento con sali potassici per il lavaggio della melata. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e del decreto ministeriale che disciplina la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e servizi tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)

referenti:

Giovanni Bosio - Tel. 011 4323721 - e-mail: giovanni.bosio@regione.piemonte.it

Paola Gotta - Tel. 011 4323716 - e-mail: paola.gotta@regione.piemonte.it